herpy

RANE

Orange-legged Leaf Frog

Pithecopus hypochondrialis

Pithecopus hypochondrialis è una raganella piccola e slanciata del Sudamerica settentrionale, con fianchi e cosce di un arancione vivace a strisce trasversali nere e grandi occhi con pupilla verticale a fessura. È notturna, si muove lentamente tra i rami invece di saltare e si riproduce in terrario se si simula la stagione delle piogge.

Famiglia: Phyllomedusidae Nome precedente: *Phyllomedusa hypochondrialis* **Tossine cutanee lievi**

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**3-5 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-8 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana, foresta secca e zona umida**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**50-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**Su foglie sopra l'acqua**
Uova per deposizione	**38-100**
Schiusa	**5-14 giorni** a 23-25 °C
Periodo larvale	**40-90 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pithecopus hypochondrialis è una raganella lunga, slanciata e dalle zampe lunghe, di 3-5 cm. Il dorso è verde, ma fianchi, cosce e parte inferiore delle zampe sono di un arancione vivace con strisce trasversali nere, che le conferiscono un aspetto tigrato. Gli occhi sono grandi, con pupilla verticale a fessura, come negli altri anfibi arboricoli della stessa famiglia. La rana si muove lentamente e con decisione tra i rami, aggrappandosi con dita e piedi, ma quando salta può coprire distanze piuttosto lunghe.

I maschi cantano di notte, mentre le femmine sono silenziose. La rana può cambiare colore in modo relativamente rapido e lo sfrutta di notte come mimetismo contro i predatori quando si trova tra erba e foglie.

La specie fu descritta nel 1800 da Daudin e per molti anni è stata chiamata *Phyllomedusa hypochondrialis*. Oggi vale il nome di genere *Pithecopus*. La popolazione più meridionale, nel Gran Chaco, è oggi considerata una specie a sé, *Pithecopus azureus*, quindi i vecchi consigli di allevamento riportati sotto un solo nome possono riguardare entrambe le forme. In cattività *P. hypochondrialis* è una delle raganelle del genere più spesso riprodotte.

La pelle secerne una sostanza con peptidi biologicamente attivi, che la rana produce da sé nelle ghiandole cutanee. Anche gli animali nati in cattività la producono, quindi la tossicità non scompare in cattività. Non è noto quanto la secrezione dia fastidio all'uomo con un normale contatto: considera la tossina cutanea lieve, ma fai attenzione: lavati le mani prima e dopo il contatto e non toccare occhi, bocca o ferite aperte.

La durata della vita in cattività è probabilmente di 5-8 anni, come nelle raganelle affini.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Pithecopus hypochondrialis vive nella parte settentrionale e centrale del Sudamerica a est delle Ande: Brasile, dove si trova la maggior parte dei ritrovamenti, oltre a Colombia, Venezuela, Guyana, Suriname e Guyana francese. In Brasile è stata rinvenuta dall'area amazzonica a nord fino al cerrado nel centro del paese. È stata osservata fino a circa 1.500 m di altitudine.

Il limite meridionale dell'areale è incerto, perché le rane del Gran Chaco sono oggi attribuite a *P. azureus*. I ritrovamenti in Argentina e Paraguay appartengono quindi probabilmente a quella specie e non sono qui conteggiati. Lo stesso vale per i ritrovamenti incerti in Bolivia.

> **Areale d'origine:** Brasile, Colombia, Venezuela, Guyana, Suriname e Guyana Francese.

HABITAT

Pithecopus hypochondrialis è una specie adattabile, presente in molti tipi di ambiente: foresta secca, foresta umida di pianura, boscaglia, savana e praterie periodicamente allagate, presso stagni e paludi temporanei. È stata trovata anche in pascoli, piantagioni, giardini e città, e tollera quindi ambienti disturbati.

La rana è notturna e sta su arbusti e altre piante, spesso vicino all'acqua. I maschi si posizionano presso gli stagni temporanei e chiamano le femmine durante la stagione delle piogge, e le uova vengono deposte su foglie sopra l'acqua. L'alternanza di stagione secca e stagione delle piogge è la chiave per far riprodurre la specie in terrario.

Cura

IL TERRARIO

Per una coppia o un piccolo gruppo fino a quattro animali, un terrario alto di 45 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza) è una buona misura, e più grande è sempre meglio. Un gruppo riproduttivo con più maschi richiede più spazio, ad esempio 60 × 45 × 90 cm. L'altezza è più importante della superficie di base, perché la specie vive su arbusti e piante.

Arreda con molti rami orizzontali e inclinati e piante con foglie larghe e lisce, sotto cui la rana possa dormire di giorno e in seguito deporre le uova. Philodendron e pothos sono resistenti e adatti. Come substrato si può usare carta da cucina umida, che però va cambiata spesso, oppure uno strato di sfagno. Per la riproduzione un allestimento semisterile è spesso il migliore: un terrario in vetro con scarico, fondo falso, ciotola dell'acqua e una o due piante in vaso, in modo che i nematodi non possano accumularsi sul fondo. Anche un terrario con piante naturali funziona bene. Una buona ventilazione è importante e il coperchio deve essere a rete.

TEMPERATURA

Mantieni 24-28 °C durante il giorno. Di notte la temperatura deve scendere di qualche grado, a 20-22 °C. Non serve una zona calda, ma si può lasciare una piccola area sotto una lampada debole di un paio di gradi più calda, così che la rana possa scegliere.

Misura con un termometro sia in alto sia in basso. Se in inverno la stanza è fredda, può essere necessaria una piccola fonte di calore controllata da un termostato. Evita che il terrario superi i 30 °C, ad esempio per il sole diretto.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere del 50-60 % durante il giorno e salire a circa 70-80 % di notte e dopo la nebulizzazione. Nebulizza il terrario almeno una volta al giorno, meglio la sera, in modo da mantenere il substrato leggermente umido, e lascia che asciughi un po' nel corso della giornata. Molte raganelle non gradiscono essere colpite direttamente dal getto, quindi punta verso foglie e pareti.

Un impianto di nebulizzazione automatico può occuparsene, se impostato per funzionare soprattutto di notte. Usa acqua del rubinetto declorata, acqua piovana o acqua osmotica. Aria stagnante e costantemente umida è una cattiva combinazione e comporta il rischio di problemi cutanei, quindi assicura ventilazione e un periodo più asciutto ogni giorno.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti una ciotola d'acqua con un bordo inclinato o alcune pietre lisce, così che la rana possa risalire facilmente. La rana usa la ciotola per stare seduta di notte. Cambia l'acqua ogni giorno e usa acqua del rubinetto declorata o acqua piovana. La ciotola può essere bassa, 1-2 cm sono più che sufficienti, e in una camera della pioggia per la riproduzione si usano 5-8 cm di acqua, ma solo con piante e pietre su cui le rane possano risalire.

Gli anfibi assorbono sostanze attraverso la pelle, quindi tieni sapone, detergenti e insetticidi lontani dal terrario. Sciacqua bene la ciotola con acqua calda durante la pulizia.

ILLUMINAZIONE E UVB

Fornisci 10-12 ore di luce al giorno con una fonte luminosa debole sopra una metà del terrario e buio di notte. Un tubo fluorescente adatto alle piante è più che sufficiente e fornisce luce anche alle piante. I raggi UVB non sono strettamente necessari e il fabbisogno preciso della specie non è noto. Se vuoi fornire UVB, ed è consigliato soprattutto per i giovani, usa una fonte debole sopra una parte del terrario con ampia ombra accanto. Usa con cautela le lampade che emettono calore, perché seccano l'aria.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Pithecopus hypochondrialis è insettivora e accetta quasi tutte le prede di dimensioni adatte: grilli, scarafaggi, falene, mosche e, di rado, larve della tarma della cera. La preda deve essere al massimo larga quanto la testa della rana. Offri il cibo la sera, quando la rana è attiva, e rimuovi gli avanzi al mattino, così che gli insetti non rosicchino la rana mentre dorme.

I giovani si nutrono ogni giorno e gli adulti a giorni alterni con pochi insetti. Spolvera il cibo alternando un integratore vitaminico e calcio con D3, e nutri bene gli insetti prima di usarli. Gli insetti catturati in natura possono portare parassiti e pesticidi e vanno evitati. La rana spesso si abitua a prendere il cibo da una pinzetta.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Pithecopus hypochondrialis è tranquilla e lenta e dorme durante il giorno. Di notte è attiva, si arrampica, sta nella ciotola dell'acqua e caccia. Di giorno resta per lo più ferma, quindi può essere presa in mano senza problemi, ma ogni manipolazione stressa un anfibio, perciò riducila al minimo. Usa mani pulite e umide e lavale dopo, perché la secrezione cutanea può irritare.

La specie può essere tenuta da sola, in coppia o in piccoli gruppi. Tienila solo con la propria specie. Se vuoi riprodurla, un gruppo con più maschi per femmina offre le migliori probabilità. I maschi cantano di notte, dopo lo spegnimento della luce.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi cantano di notte, mentre le femmine sono silenziose. Le femmine sono probabilmente più grandi e più tondeggianti dei maschi, come nelle raganelle affini. I giovani crescono in fretta se nutriti ogni giorno e sono probabilmente adulti in meno di un anno, come nelle specie affini. Riproduci solo animali sani e ben curati, che siano stati in terrario per un certo tempo, perché la riproduzione è un peso per gli animali appena acquistati. Le femmine devono essere ben nutrite per sviluppare le uova.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce quando si simula il passaggio dalla stagione secca a quella delle piogge. Dapprima si mantengono temperatura e umidità stabili o un po' più fresche e asciutte per circa 4-5 settimane. Poi si nebulizza il terrario abbondantemente più volte al giorno e si copre in parte il coperchio con vetro o pellicola, in modo che l'umidità salga. Nel frattempo le rane vengono nutrite ogni sera con cibo vario per una settimana o più, finché le femmine sono rotonde e i maschi cantano con regolarità.

Nelle specie affini, un gruppo con più maschi che femmine, ad esempio sei maschi e tre-quattro femmine, dà i migliori risultati. Quando le femmine sembrano piene di uova e i maschi cantano, il gruppo viene spostato in una camera della pioggia, possibilmente in coincidenza con una settimana piovosa. Il maschio afferra la femmina da dietro (amplesso) di notte.

UOVA E GIRINI

Una camera della pioggia è un terrario alto e verticale con 5-8 cm di acqua sul fondo, in cui una piccola pompa solleva l'acqua fino a un tubo in alto con tanti piccoli fori, così che cada come pioggia. L'acqua può essere riscaldata a 21-27 °C con un riscaldatore controllato da termostato. La pompa può essere collegata a un timer, in modo che funzioni da mezz'ora a diverse ore ogni notte. Pianta philodendron o pothos in vasi sul fondo e lascia che le foglie pendano sopra l'acqua, così che le rane abbiano foglie su cui deporre.

La femmina ripiega le uova tra due o tre foglie sopra l'acqua e incolla i bordi con gelatina priva di uova. Il numero di uova per deposizione non è noto per la specie; calcola 38-100 uova, normalmente circa 70, come nella specie affine *Callimedusa tomopterna*. Controlla ogni giorno la presenza di uova, perché possono essere difficili da vedere tra le piante. Se non succede nulla dopo una o due settimane, riporta le rane nel terrario normale, nutrile abbondantemente per alcune settimane e riprova. Non scoraggiarti se la prima volta non riesce.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 5-14 giorni, a seconda della temperatura. Sia il tempo di schiusa sia la durata della fase larvale indicati sotto valgono in generale per le raganelle arboricole di questo gruppo. Si può rimuovere la foglia con le uova e appenderla sopra l'acqua in un contenitore di plastica a circa 24 °C, in modo che le uova non siano completamente sommerse, oppure togliere le rane adulte dalla camera della pioggia e lasciare che i girini cadano in acqua. Se alcune uova finiscono in acqua, di solito si sviluppano normalmente.

I girini sono nuotatori liberi. Tienili in un acquario alto o in una vaschetta con acqua filtrata a 24-27 °C e piante come il muschio di Giava come rifugio. Cambia il 25-50 % dell'acqua almeno una volta alla settimana, e più spesso in una vaschetta senza filtro. All'inizio offri mangime fine in polvere sulla superficie dell'acqua due volte al giorno e poi fiocchi per pesci, quanto ne mangiano in un paio d'ore. La fase larvale dura 40-90 giorni.

Quando compaiono gli arti anteriori, i piccoli appena metamorfosati vengono spostati in un piccolo contenitore con circa 1 cm di acqua e un paio di foglie, così che possano stare appoggiati senza annegare. Quando la coda è riassorbita, passano alla terraferma.

Leggi di più: Allevamento dei girini

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Quando la coda è scomparsa, le piccole rane vengono spostate in un piccolo allestimento con carta da cucina umida o sfagno, una piccola ciotola d'acqua e un paio di piante. Usa cocci di vasi o vasi di plastica come posatoi, perché sono facili da tenere puliti. Nebulizza ogni giorno.

Il primo pasto consiste in un paio di mosche o piccoli grilli di circa 3-6 mm, spolverati con vitamine e calcio. Dai piuttosto poco che troppo per volta, perché troppe prede o prede troppo grandi stressano le piccole rane e possono causare prolasso rettale. Nutri ogni sera o a sere alterne. Mantieni la temperatura come per gli adulti e offri una fonte debole di UVB. I piccoli crescono in fretta se ben nutriti.

Salute ed errori comuni

Pithecopus hypochondrialis è resistente quando temperatura e umidità sono adeguate, ma ci sono alcuni problemi tipici:

- Nematodi, ad esempio vermi polmonari, e altri parassiti, che possono accumularsi sul fondo, soprattutto in un terrario umido. Un allestimento semisterile con fondo falso e scarico lo previene. Il trattamento va fatto con un veterinario che conosca gli anfibi.
- Ferite sul muso per aver strofinato contro il vetro in un terrario troppo piccolo o durante il trasporto. Di solito guariscono

con pomata antibiotica secondo il consiglio del veterinario.

- Aria stagnante e umida senza un periodo più asciutto, che causa infezioni cutanee. Assicura ventilazione e lascia asciugare il terrario ogni giorno.
- Carenza di calcio e D3, che provoca fragilità ossea. Spolvera il cibo alternando vitamine e calcio con D3.
- Prolasso rettale nei piccoli, se il cibo è troppo grande o troppo abbondante.
- Lesioni cutanee da sapone, creme e sostanze chimiche sulle mani o nel terrario.

Non somministrare mai antiparassitari senza l'indicazione del veterinario. Alcuni prodotti innocui per altri animali sono letali per gli anfibi. Rivolgiti a un veterinario se la rana dimagrisce, non mangia o ha lesioni sulla pelle.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.